



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 126

del Consiglio comunale

Oggetto: REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE DI PLATEATICI PERTINENZIALI AD ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE. ESAME ED APPROVAZIONE DEL TESTO.

Il giorno 10.09.2026 ad ore 18:15 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza della signora Zanetti Silvia Presidente del Consiglio comunale.

Presenti:

Sindaco **IANESSELLI FRANCO**

Presidente **ZANETTI SILVIA**

Consigliere e Consiglieri

ATTOLINI RENATA

BAGGIA MONICA

BENETTI ALEX

BERTOLDI SARA

BORTOLOTTI GIULIA

BOSETTI STEFANO

BOZZARELLI ELISABETTA

BRUGNARA MICHELE

CASONATO GIULIA

CEKO KRISTOFOR

CHILA' FILOMENA

DAL RI ALESSANDRO

DE LEO ANTONIO

DEMARCHI ANDREA

DEMATTE' DANIELE

DI PIPPO ERICO

FERNANDEZ ANDREAS

FILOSI LUCA

FIORI FRANCESCA

FRANCESCHINI SILVIA

GEAT CLAUDIO

GOIO ILARIA

IORIATTI LORIS

MALAJ SPARTAK

MARGONI MARTINA

MORANDUZZO DEVID

PEDROTTI ALBERTO

RISATTI STEFANO

SANI ROBERTO

SEMBENOTTI MARCO

SERRA NICOLA

SHERO XHEIK

TARTER ALESSIA

TOMASI RENATO

URBANI GIUSEPPE

VOYAT ALEX

Assenti:

Consigliere e Consiglieri

FRIZZERA GIANNA

MASON GIACOMO

e pertanto complessivamente presenti n. 38, assenti n. 2, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza la signora Zanetti Silvia.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, la Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto.

Il Consiglio comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 3921/2026 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premessi che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 di data 30 maggio 2017 è stato introdotto nel Regolamento edilizio comunale l'allegato denominato "Disciplinare su dehor, strutture stagionali estive e plateatici" con la finalità di definire i principi fondamentali per regolamentare gli elementi costitutivi del plateatico degli esercizi pubblici destinati alla somministrazione di alimenti e bevande ed assicurare un livello di qualità che possa rapportarsi a quello dell'ambiente urbano specifico. Il disciplinare regola le condizioni, i limiti di realizzazione, le procedure di autorizzazione e di contestazione delle difformità, le caratteristiche tecniche e costruttive delle singole tipologie di strutture con riguardo alla realizzazione di plateatici su suolo pubblico e su suolo privato visibili dalla via pubblica, anche con riguardo alla fattispecie dei "dehors", sulla base di una zonizzazione del territorio comunale;
- l'emergenza socio-sanitaria da Covid-19 ha radicalmente cambiato il modo di vivere gli spazi della socialità: il ricorso preferenziale alle consumazioni all'aperto ha comportato la trasformazione dello spazio esterno dei pubblici esercizi da semplice appendice dell'attività a nuovo paradigma di convivialità, comportando inevitabilmente l'aumento di richieste di nuove occupazioni di suolo pubblico o l'ampliamento di superficie di quelle già in essere. Tale cambiamento, favorito da un contesto normativo accondiscendente volto originariamente al sostegno delle attività economiche durante il periodo della pandemia, ora rischia di modificare in modo "strutturale" la percezione e fruizione dello spazio pubblico. Quest'ultimo, luogo privilegiato dell'aggregazione sociale e sfondo principale della vita collettiva, costituisce infatti un bene comune, patrimonio della comunità locale e immagine emblematica del temperamento dei molteplici interessi in gioco: se da un lato sussistono infatti gli interessi economici di coloro che, in virtù di un'occupazione di suolo pubblico armonica e ben integrata con il contesto, ne accrescono il valore erogando servizi, dall'altra sono evidenti gli interessi della collettività legati al diritto di una piena accessibilità dei luoghi pubblici e alla fruizione visiva di quelle quinte architettoniche che concorrono a definire l'immagine identitaria della città;
- nell'ambito degli obiettivi strategici dell'Amministrazione legati al governo delle trasformazioni urbane, il Servizio Edilizia privata e SUAP ha avviato nel corso del 2023, in condivisione con la Giunta comunale, un percorso finalizzato alla revisione del "Disciplinare su dehors, strutture stagionali estive e plateatici" e all'adozione di un Regolamento autonomo volto a disciplinare in modo organico la materia. L'iniziativa nasce dall'esigenza di tenere conto dell'evoluzione del contesto urbano e dei cambiamenti socio-culturali emersi a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, garantendo al contempo un equo bilanciamento tra il diritto all'iniziativa economica privata e la tutela dei contesti di pregio, secondo una visione integrata sotto il profilo socio-economico, paesaggistico e architettonico;
- è stata quindi svolta una attività preliminare di analisi per apprendere come altre Amministrazioni comunali abbiano gestito nel resto d'Italia questo periodo di transizione e disciplinato le occupazioni, individuando gli aspetti virtuosi e gli elementi di novità da essi introdotti. Contestualmente è stata intrapresa un'analisi volta all'identificazione delle principali problematiche correlate alle occupazioni in essere e all'impatto che queste hanno avuto sul contesto cittadino, nell'ottica di una più oculata regolamentazione della materia, di una più equa perequazione dello spazio pubblico tra i vari soggetti coinvolti e di una visione più armonica e sinergica che consideri, anche in maniera differenziata, i vari scenari urbani;
- all'esito di tali analisi è stata predisposta una prima bozza del nuovo Regolamento, preliminarmente condivisa nei contenuti di carattere tecnico-amministrativo con la Polizia locale e il Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, sulla base della quale è stato attivato un

percorso di concertazione con la partecipazione delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio comunale e della Soprintendenza per i beni culturali, per un confronto sui contenuti e gli elementi di novità del Regolamento con particolare riferimento alla loro applicazione nell'ambito del centro storico di Trento. E' infatti interesse dell'Amministrazione addivenire alla sottoscrizione di un accordo con la Soprintendenza per la semplificazione delle procedure autorizzative ai fini della tutela del patrimonio culturale;

- il perdurare del regime derogatorio in materia di plateatici, sia a livello nazionale sia provinciale, ha comportato il protrarsi del confronto per quasi tre anni, nel corso dei quali si sono tenuti circa venti incontri, all'esito dei quali è stato definito un testo volto a perseguire un equilibrato bilanciamento tra gli interessi della collettività e quelli economici dei soggetti privati, contemperando le esigenze di fruizione collettiva dello spazio pubblico, inteso quale luogo privilegiato di aggregazione sociale e patrimonio condiviso della comunità locale;

considerato che, sebbene il regime derogatorio in materia di plateatici sia tuttora vigente in forza di quanto previsto dall'art. 26 della Legge annuale per il mercato e la concorrenza 16 dicembre 2024 n. 193, come modificato dalla Legge 2 dicembre 2025 n. 182, d'intesa con la Giunta comunale si è ritenuto opportuno proseguire nell'iter di approvazione del nuovo Regolamento indipendentemente da eventuali ulteriori proroghe della disciplina derogatoria a livello nazionale e dal relativo recepimento in ambito locale, al fine di fornire agli operatori economici interessati un quadro normativo di riferimento per l'adeguamento delle strutture alle disposizioni regolamentari;

atteso che il Regolamento apporta le seguenti principali innovazioni rispetto alla disciplina previgente:

- viene precisato che l'installazione dei plateatici è riservata esclusivamente agli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico, in possesso di titolo abilitativo ai sensi dell'articolo 7, quale attività principale svolta nel locale, e ai sensi dell'articolo 9, se la somministrazione non è esclusivamente riservata agli alloggiati, della Legge provinciale 14 luglio 2000 n. 9 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e dell'attività alberghiera" (art. 2);
- viene meno la distinzione tra plateatici, strutture stagionali, dehor di tipo A e dehor tipo B, in favore di un'unica tipologia di struttura, denominata semplicemente plateatico, e definita come il "complesso di elementi destinato alla somministrazione di alimenti e bevande connotato da tavolini e sedute, eventuali coperture ed elementi perimetrali, nonché elementi di arredo" (art. 3). Le schede tecniche del Regolamento definiscono le caratteristiche degli elementi del plateatico in termini di dimensioni, tipologie, forme, materiali e colori ammessi, nonché le possibilità di installazione sulla base della suddivisione del territorio comunale in 4 zone (art. 7):
 - Zona A - Centro storico di Trento, come da perimetrazione del Piano Regolatore Generale, ad esclusione delle parti che affacciano su strade intensamente trafficate che lambiscono il centro storico di seguito elencate: Via San Francesco d'Assisi, Largo Pigarelli, Via del Travaì, Via Rosmini, Via Giovanni Prati, Via Prepositura, Via Torre Vanga, Via Torre Verde, Via Manzoni, Largo Nazario Sauro, Via della Cervara, Piazza Venezia;
 - Zona B – Insediamenti storici dei sobborghi, come da perimetrazioni del Piano Regolatore Generale, ad esclusione delle parti che affacciano su strade intensamente trafficate che lambiscono o attraversano l'insediamento;
 - Zona C - Quartiere delle Albere;
 - Zona D - Restante territorio comunale;
- viene definita la disciplina urbanistico-edilizia per i plateatici conformi al Regolamento e per quelli non conformi (art. 4);
- viene data facoltà alla Giunta comunale di predisporre piani di dettaglio per vie o piazze urbane particolarmente rilevanti o di pregio nonché di approvare progetti d'ambito, proposti dagli esercenti o dalle associazioni di categoria, riferiti ad ambiti che interessino un'intera via o piazza urbana. Tali piani o progetti, previa autorizzazione della Soprintendenza laddove eventualmente prevista, possono anche derogare alle schede tecniche del Regolamento e alle limitazioni del relativo Allegato (art. 5);
- si stabilisce che la Giunta, per evitare la congestione o l'occupazione disordinata in aree a densità particolarmente elevata di pubblici esercizi o con specifiche caratteristiche

morfologiche, possa stabilire limiti massimi di occupazione del suolo pubblico, definendo le aree di pertinenza da occupare e/o la percentuale di occupazione massima per un determinato spazio pubblico, nonché i criteri per la rideterminazione degli spazi in capo ai singoli esercizi (art. 6);

- in accordo con la Soprintendenza, sono individuati ed elencati i beni di interesse storico o artistico, i manufatti e i sistemi edilizi o viari di particolare valenza o rappresentatività, riportati in allegato al regolamento, per i quali sono previste limitazioni dell'occupazione di suolo e all'installazione di taluni elementi di arredo, considerate quali misure minime e necessarie per garantire il godimento di quei beni a tutta la collettività (art. 8);
- vengono definite le dimensioni massime del plateatico: 100 mq nelle zone A e B, 120 mq nella zona C e 150 mq nella zona D. Tutti gli elementi del plateatico devono rimanere all'interno della superficie concessa. Si stabilisce, inoltre, che il plateatico deve essere circoscritto entro un raggio massimo di 25 metri dall'ingresso del locale (art. 9);
- le concessioni di suolo pubblico per l'installazione dei plateatici potranno avere durata massima di 9 anni (art. 19). In questo modo gli esercenti non avranno più l'onere di presentare la domanda di occupazione ogni anno. Nelle norme transitorie viene specificato che in vigore della proroga dei termini di cui all'articolo 26, comma 4 della Legge 16 dicembre 2024 n. 193 e di eventuali successive proroghe, le concessioni di suolo per la realizzazione di plateatici non conformi al Regolamento potranno avere una durata massima di un anno (art. 26);
- vengono definite le modalità di presentazione e di valutazione delle domande di realizzazione dei plateatici sia su suolo pubblico che su suolo privato (artt. 20, 21 e 22);
- viene istituito un tavolo di monitoraggio (art. 27) con lo scopo di verificare gli effetti derivanti dall'applicazione del Regolamento, di individuare eventuali criticità e di formulare eventuali proposte e misure correttive da adottare. Il tavolo può anche proporre modifiche o integrazioni al Regolamento in relazione a innovazioni normative o tecnico-costruttive che possono avere un impatto sul Regolamento, nonché supportare l'Amministrazione nella valutazione dei piani di dettaglio e dei progetti d'ambito;
- le schede tecniche del Regolamento definiscono gli elementi del plateatico riportandone le caratteristiche e le modalità di installazione, sulla base delle seguenti categorie:
 - tavoli e sedie: sono ammessi in tutte le zone. Il Regolamento ne definisce forme, materiali e colori.
 - ombrelloni: struttura portante con copertura in tessuto, anche di tipo impermeabile, fornita di un solo punto di appoggio al suolo. Sono ammessi in tutte le zone. Il Regolamento ne definisce tipologie, forme, materiali e colori con la precisazione che nella zona A gli ombrelloni con palo asimmetrico sono ammessi solo nei seguenti casi:
 - a) ombrelloni addossati all'edificio con palo posizionato verso lo stesso;
 - b) ombrelloni con struttura di sostegno del palo sotto la copertura anche in condizione di chiusura;
 - tende solari: oggetti posti all'esterno del pubblico esercizio di somministrazione, privi di punti di appoggio al suolo, idonei a proteggere dal sole e dalle intemperie in condizioni di sicurezza. Sono ammesse in tutte le zone. Il Regolamento ne definisce modalità di installazione, forma, materiali e colori;
 - strutture ombrasole: strutture con copertura realizzata tramite elementi orizzontali o con pendenza inferiore al 10%, fissi, scorrevoli e/o orientabili su struttura portante provvista di più punti di appoggio al suolo. Sono ammesse solo in zona D). Il Regolamento ne definisce modalità di installazione, forma, materiali e colori;
 - elementi perimetrali di delimitazione: qualsiasi manufatto o elemento di arredo atto ad individuare gli spazi in concessione rispetto al restante suolo pubblico a protezione dei clienti. Il Regolamento distingue le tipologie:
 - a) vasi e fioriere definendone modalità di installazione, dimensioni, forma, materiali e colori. Sono ammessi in tutte le zone, ad eccezione di casi specifici indicati nell'Allegato n. 1 e all'interno di gallerie e porticati;
 - b) tamponamenti laterali realizzati in pannelli removibili e trasparenti, con altezza inferiore a 1,60 metri da terra e larghezza pari alla struttura che li sostiene. Sono ammessi nel periodo dal 1° ottobre al 30 aprile di ogni anno in tutte le zone, ad eccezione di casi specifici indicati nell'Allegato n. 1 e all'interno di gallerie e porticati;

- c) elementi dissuasori ai fini della sicurezza, consistenti in elementi leggeri di delimitazione spaziale. Sono ammessi solo in zona D);
- elementi di perimetrazione delle strutture ombrasole: elementi in vetro a chiusura laterale e/o frontale delle tende ombrasole, rigidi e trasparenti, definendone modalità di installazione, dimensioni, forma, materiali e colori. Sono ammessi solo in zona D);
- basamenti e pedane: elementi piani sovrapposti alla pavimentazione stradale che individuano l'area di calpestio e di pertinenza del pubblico esercizio. Sono ammessi solo in zona D);
- come già previsto dal disciplinare vigente, eventuali modifiche e integrazioni alle schede tecniche sono attribuite alle competenze della Giunta comunale;
- ai fini del perseguimento degli obiettivi di salvaguardia delle viste e delle prospettive sui monumenti che caratterizzano la scena urbana e sulle vie e le piazze storiche, di cui si deve continuare a riconoscere le qualità formali e dimensionali, e per tutelare il decoro dei manufatti artistici, quali fontane, stele e busti, monumenti commemorativi e complessi scultorei, l'Allegato n. 1 al Regolamento, predisposto insieme alla Soprintendenza, riporta l'elenco della selezione dei beni di interesse storico o artistico, dei manufatti e dei sistemi edilizi o viari di particolare valenza o rappresentatività e la relativa disciplina in termini di limitazione all'occupazione di suolo e all'installazione di ombrelloni, tende solari ed elementi perimetrali di delimitazione;
- il Regolamento esplicherà i propri effetti a decorrere dal 1° gennaio 2027, previo necessario adeguamento del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale (Regolamento CUP) e conseguente adeguamento delle tariffe di occupazione suolo pubblico, tenendo conto dell'eventuale presenza di strutture ombrasole per le quali il Regolamento prevede l'applicazione di tariffe differenti (art. 3, comma 2) essendo le stesse equiparabili agli attuali dehors;

atteso che in un'ottica di semplificazione, coordinamento e snellimento delle procedure, il Regolamento è stato condiviso con la Soprintendenza per i beni culturali della Provincia Autonoma di Trento, con l'obiettivo di sottoscrivere un accordo che autorizza il Comune ai sensi dell'articolo 106 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 al rilascio di concessioni di occupazione di suolo i cui progetti corrispondano ai criteri e alle prescrizioni contenute nel Regolamento medesimo, permanendo in ogni caso per il privato la necessità di acquisire preventivamente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Decreto medesimo, qualora previsto;

atteso che la proposta definitiva del testo del Regolamento è stata presentata alla Giunta comunale nella seduta del 25 maggio 2026;

dato atto che la proposta di Regolamento è stata discussa con la Commissione consiliare per l'urbanistica e i lavori pubblici e la Commissione consiliare per il bilancio e le attività economiche nelle sedute congiunte del 23 ottobre 2025 e 22 giugno 2026;

atteso che con nota prot. n. 218888 di data 18 maggio 2026 la proposta di Regolamento e il relativo allegato sono stati trasmessi ai Servizi comunali interessati per l'acquisizione dei rispettivi pareri di competenza;

dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri:

- parere del Servizio Opere di urbanizzazione primaria e reti tecnologiche prot. n. 223537 del 21.05.2026;
- parere del Servizio Economia, turismo e montagna prot. n. 233301 del 29.05.2026;
- parere del Servizio Urbanistica prot. n. 235909 del 04.06.2026;
- parere del Servizio Transizione ecologica, verde e parchi prot. n. 237593 del 04.06.2026;
- parere del Servizio Tributi e patrimonio prot. n. 238038 del 05.06.2026;
- parere del Servizio Mobilità e rigenerazione urbana prot. n. 241325 del 08.06.2026;
- parere del Servizio Gestione strade e fabbricati con nota prot. n. 240951 del 08.06.2026;

dato atto che con nota prot. n. 222701 di data 20 maggio 2026 la proposta di Regolamento e il relativo allegato sono stati trasmessi alla Soprintendenza per i beni culturali della Provincia Autonoma di Trento comunicando l'avvio dell'iter consiliare di approvazione per l'acquisizione di eventuali osservazioni e che la Soprintendenza per i beni culturali della Provincia Autonoma di Trento non ha comunicato osservazioni;

atteso che l'attuale disciplina dei plateatici è contenuta nel Regolamento Edilizio comunale vigente e precisamente all'art. 51 "Strutture per manifestazioni temporanee, attrezzature

ed elementi di arredo pertinenziali ad attività di somministrazione” e all’Allegato 02 “Disciplinare su dehor, strutture stagionali estive e plateatici”;

ritenuto pertanto necessario intervenire sul vigente Regolamento edilizio comunale con l’abrogazione dell’art. 51 e lo stralcio del Disciplinare rubricato come “Allegato 02”, dal momento che il nuovo Regolamento andrà a sostituire la disciplina dei plateatici pertinenziali ad attività di somministrazione, mentre le strutture per manifestazioni temporanee risultano già disciplinate dalla normativa provinciale;

ritenuto quindi di provvedere all’approvazione del testo del Regolamento per l’installazione di plateatici pertinenziali ad attività di somministrazione costituito dall’elaborato indicato come Allegato n. 1, che forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;

rilevato che sulla proposta di deliberazione sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- emendamento n. 1 a firma Demattè (prot. n. 286064 del 20.07.2026), successivamente sottoscritto da Bertoldi, Mason, Sembenotti, Urbani, Voyat (prot. n. 289561 del 22.07.2026) e da Goio (prot. n. 289559 del 22.07.2026)
- emendamenti n. 2, 3 e 4 a firma Moranduzzo (prot. n. 286978 del 21.07.2026)
- emendamenti n. 5, 6 e 7 a firma Ioriatti (prot. n. 286982 del 21.07.2026)
- emendamento n. 8 a firma Goio (prot. n. 287115 del 21.07.2026), successivamente sottoscritto da Bertoldi, Demattè, Mason, Sembenotti, Urbani, Voyat (prot. n. 289561 del 22.07.2026)
- emendamento n. 9 a firma Chilà (prot. n. 335820 del 08.09.2026)
- emendamento n. 10 a firma Ioriatti (prot. n. 337282 del 09.09.2026), successivamente sottoscritto da Moranduzzo (prot. n. 337497 del 09.09.2026);

preso atto che gli emendamenti n. 1, 5, 6 e 7 sono stati dichiarati inammissibili, come risulta dal verbale in atti;

atteso che i restanti emendamenti sono corredati dai seguenti pareri:

- emendamenti n. 2, 3 e 4: parere non favorevole di regolarità tecnico-amministrativa della Dirigente del Servizio Tributi e patrimonio (prot. n. 288856 del 22.07.2026) e parere non favorevole in ordine alla regolarità contabile della Dirigente del Servizio Risorse finanziarie (prot. n. 289170 del 22.07.2026);
- emendamento n. 8: parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa della Dirigente del Servizio Edilizia privata (prot. n. 287717 del 22.07.2026) e parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della Dirigente del Servizio Risorse finanziarie (prot. n. 288241 del 22.07.2026);
- emendamento n. 9: parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa della Dirigente del Servizio Edilizia privata (prot. n. 336395 del 08.09.2026) e parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della Dirigente del Servizio Risorse finanziarie (prot. n. 336555 del 08.09.2026);
- emendamento n. 10: parere non favorevole di regolarità tecnico-amministrativa della Dirigente del Servizio Edilizia privata (prot. n. 338324 del 09.09.2026) e parere non favorevole in ordine alla regolarità contabile della Dirigente del Servizio Risorse finanziarie (prot. n. 338338 del 09.09.2026);

atteso altresì che gli emendamenti n. 8 e 9 sono stati approvati, mentre gli emendamenti n. 2, 3, 4 e 10 sono stati ritirati, come risulta dal verbale in atti;

ricordato nello specifico che il predetto emendamento n. 8 è atto ad aggiungere all’art. 25, comma 2, dopo il primo periodo il seguente: “La Giunta comunale acquisisce il parere della competente Commissione consiliare prima dell’approvazione dei piani di dettaglio, dei progetti d’ambito e delle modifiche alle schede tecniche che comportino deroghe o incidano sulla disciplina generale del presente Regolamento.”;

ricordato altresì che il predetto emendamento n. 9 è atto a modificare l’art. 9, comma 4, sostituendo le parole “entro 12 mesi dalla presentazione della nuova domanda di occupazione” con le parole “entro 6 mesi dalla presentazione della nuova domanda di occupazione”;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e

passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 157, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 05.11.2025 n. 102;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- la L.P. n. 15/2015 “Legge provinciale per il governo del territorio 2015”;
- il D.P.P. 19 maggio 2017 n. 8-61/Leg. “Regolamento urbanistico-edilizio provinciale in esecuzione della Legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15”;
- il Regolamento edilizio comunale;
- la Legge 16 dicembre 2024 n. 193 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3, lettera a) della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

constatato e proclamato, da parte della Presidente, il seguente esito della votazione espressa in forma palese:

componenti presenti al momento del voto n. 38, di cui favorevoli n. 28 (Attolini Renata, Baggia Monica, Benetti Alex, Bortolotti Giulia, Bosetti Stefano, Bozzarelli Elisabetta, Brugnara Michele, Casonato Giulia, Ceko Kristofor, Chilà Filomena, Dal Ri Alessandro, De Leo Antonio, Demarchi Andrea, Di Pippo Errico, Fernandez Andreas, Filosi Luca, Fiori Francesca, Franceschini Silvia, Ianeselli Franco, Malaj Spartak, Pedrotti Alberto, Risatti Stefano, Sani Roberto, Serra Nicola, Shero Xheik, Tarter Alessia, Tomasi Renato, Zanetti Silvia), contrari n. 0, astenuti n. 10 (Bertoldi Sara, Demattè Daniele, Geat Claudio, Goio Ilaria, Ioriatti Loris, Margoni Martina, Moranduzzo Devid, Sembenotti Marco, Urbani Giuseppe, Voyat Alex), non votanti n. 0;

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

d e l i b e r a

1. di approvare il Regolamento per l'installazione di plateatici pertinenziali ad attività di somministrazione, Allegato n. 1, così come emendato, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di dare atto che il Regolamento di cui al punto 1. entra in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2027 previo necessario adeguamento del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale (Regolamento CUP) e conseguente adeguamento delle tariffe di occupazione suolo pubblico;
3. di dare atto inoltre che, a decorrere dal 1° gennaio 2027, sono abrogati l'art. 51 “Strutture per

manifestazioni temporanee, attrezzature ed elementi di arredo pertinenti ad attività di somministrazione” e l’Allegato 02 “Disciplinare su dehor, strutture stagionali estive e plateatici” del Regolamento edilizio comunale vigente.

Allegati parte integrante:

– Allegato n. 1.

LA SEGRETARIA GENERALE
Lorenza Moresco

LA PRESIDENTE
Silvia Zanetti

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).